

Resoconto della Conferenza Unificata del 28 gennaio 2009.

3 Febbraio 2009

Nella riunione della Conferenza Unificata del 28 gennaio scorso è stata trattata, tra l'altro, la seguente tematica:

Conferenza Unificata

Argomento:

Intesa concernente indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi non strutturali negli edifici scolastici.

Esiti: Sancita Intesa

Approfondimenti:

Il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Autonomie locali hanno sancito l'Intesa sugli indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici.

A tale fine, entro dieci giorni dalla pubblicazione della suddetta Intesa sono istituiti, presso ciascuna Regione e Provincia autonoma, appositi gruppi di lavoro con il compito di costituire squadre tecniche incaricate dell'effettuazione di sopralluoghi nelle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado del rispettivo territorio, diretti all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale, programmandone le attività anche sul piano temporale.

A conclusione di ogni sopralluogo sarà redatto un verbale predisposto che indichi, tra l'altro, gli eventuali interventi già effettuati, le situazioni di criticità riscontrate negli elementi non strutturali e le misure necessarie per rimuoverle, con una prima stima di massima dei relativi costi. Ove nel corso del sopralluogo emerga la possibilità dell'adozione di provvedimenti di chiusura anche parziale dell'edificio, necessari per consentirne l'immediata messa in sicurezza, la squadra segnala con urgenza all'Ente locale direttamente obbligato e al gruppo di lavoro regionale, nonché al Prefetto della Provincia nella quale la scuola è ubicata, la necessità di attivare gli specifici interventi. Allo scopo di favorire e sostenere le attività sopra indicate, saranno resi disponibili da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca le informazioni e i dati contenuti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.

Sulla base dei dati della suddetta Anagrafe, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca redigerà una prima lista delle priorità per i sopralluoghi basata sui seguenti indicatori: vetustà, zona sismica, tipologia edilizia, stato di manutenzione, completezza delle certificazioni rilevanti, presenza di elementi non strutturali potenzialmente pericolosi.

I sopralluoghi dovranno essere effettuati su tutti gli edifici delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado assicurando priorità a quelli già individuati nella citata lista e a quelli per i quali siano state evidenziate situazioni di pericolo.

Al fine di favorire il pieno raggiungimento delle suddette finalità è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un tavolo di monitoraggio e valutazione delle attività, composto da rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle Amministrazioni Centrali interessate.

Si veda precedente del 27 gennaio 2009.